

e dava a tutte un consiglio opportuno:

No ue impiastrè i bei uisi con belete
Ch'el ue uasta le carne e ue le stropia (1).

Alle donne però non mancavano espedienti per conservare la morbidezza delle guance, e usavano, durante la notte, stendersi sulla faccia una fetta di vitello crudo, immerso per alcune ore nel latte (2), o adoperavano acque di solimato, di allume, di borace, di mandorle, di fave, succo di limone, midolla di pane bagnata e persino aceto stillato con sterco di bue (3). Si diffusero mille strane ricette, si prepararono mille unguenti per levare ogni macchia dal viso, per mandar via i peli d'onde vuoi (4),



GENTILDONNA VENEZIANA.
(Dagli « Habitus » di P. Bertelli).



MERCADANTE.
(Dagli « Habiti » del Franco).

per rendere molli e bianche le mani e i piedi, rosee le unghie, liscia e profumata la pelle (5). L'amor dei profumi in tutta l'Italia divenne delirio; dalla berretta alle scarpe

(1) CARAVIA, *Naspo bizaro* cit., cc. 58, 60. — ARNOLDO DI HARFF (*Viaggio* cit., pag. 403) nel 1497 scriveva: « Le donne hanno l'uso di dipingersi il volto, dimodochè di notte paiono brutte, il falso colore venendo distrutto dal « fiato » ».

(2) G. ROSSI, *Delle leggi* cit., *Cost.*, vol. II, pag. 52.

(3) GARZONI, *Piazza* cit., pag. 599.

(4) Ecco, a esempio, la curiosa ricetta del cit. *Ricettario* (bibl. Marciana) per levare i peli: « Orpimento / Calcina / uiua / Gomma arabica / Uova di formica / An. on. 1. E di poi faral ranno di cenere di cerro et poi piglia le « sopradette cose et incorporale bene con il ranno et ungi dove vuoi levare i peli et guarda gli occhi et fa buono « effetto » ».

(5) *I secreti della Signora ISABELLA CORTESE ne' quali si contengono cose minerali, medicinali, arteficiose et alchimie et molte de l'arte profumatoria appartenenti a ogni gran Signora*, Venetia, 1588. Questo raro libretto contiene ricette per guarire varie malattie, dalla rogna al mal francese, per comporre oggetti attinenti a svariati mestieri, dalla terra da getto alla concia delle pelli, per preparare alla bellezza donnesca acque, unguenti, profumi, dal sapone per fare le mani morbide e belle alla tintura per i capelli biondi rossi e neri, al rimedio per mandar via i porri e i calli delle dita. Ecco un esempio di ricetta: « Acqua che fa la faccia rossa e lustra, e l'attempate fa parer giovani: « Piglia la chiara d'otto oua fresche, e sbattile tanto che si conuertano in acqua chiara, e la coleral, poi piglia argento « sollimato, acconcio, oncie 1 lume scaiola, borace, canfora ana. oncie 5. poluere zucarina, oncie 1, aceto forte, oncie 8, acqua de fiori di faua oncie 2; polueriza le cose da poluerizare, poi ogni cosa metti in una caraffa grande lassando